

Cantiere estivo E..... STATE AL FRESCO 2013



Da una testimonianza di una scout partecipante al cantiere 2011

***“Sei una bella persona e lo sai dimostrare:abbi fiducia in tutti,
a partire da te stessa e nella possibilità di oltrepassare i limiti di oggi.
Perché il mondo che c’è fuori te lo chiede
e ha bisogno di testimoni che mostrino non di essere perfetti,
ma di essere in cammino.”***

Mi hanno sempre detto: “Devi essere più positiva!” Non credo di essere proprio negativa; io preferisco definirmi realistica sul negativo. Metto me stessa nelle mani degli altri, e quindi di fiducia ne ho molta, ma guardo alle persone e amo esaminarle e credo di poter ammettere che nella maggior parte dei casi i miei occhi non tralasciano nulla e sono un po’ “spietati”. Dopo l’esperienza al carcere minorile però ho capito che non devo essere perfetta, o almeno sempre al meglio (non credo nell’uomo perfetto) ma devo essere in cammino. Non ho incontrato delle persone “cattive”; ho incontrato dei coetanei, dei fratelli. Io ho portato la mia esperienza, il mio modo di leggere il mondo, il mio sorriso. Il sorriso credo che sia essenziale: ci apre la porta all’accoglienza, è l’unica certezza che abbiamo tutti noi per farci apprezzare in virtù di quel che siamo, colora i nostri pensieri e racconta le nostre emozioni.

Sono arrivata senza aspettative, sono partita con consapevolezza, domande e sogni. Non mi sono sentita inutile, ora sì. So che posso “testimoniare”, ma i ragazzi conosciuti sono ancora lì e io no! Quando qualcuno mi chiede di raccontargli cosa è avvenuto a Bologna, all’inizio tento di sviare il discorso, ma poi mi concentro soprattutto su quattro punti cardine.

1. Uno l’ho spiegato all’inizio: una nuova visione di perfezione.

2. Il secondo punto: il Vangelo. Ero seduta con Marco e due ragazzi detenuti. Siamo arrivati sul discorso della fede, Marco ha raccontato la parabola del Padre misericordioso o del Figliol prodigo. Io, sono talmente abituata a sentirla che non riesco a capire subito il messaggio di cui è portatrice, i ragazzi invece sì. I loro occhi si sono illuminati. Ho capito la Forza che il Vangelo possiede. Misteriosa e a volte spaventosa, ma immensa ed universale.
3. Il terzo punto: il perdono. Sempre nell'episodio precedente ricordo gli occhi gonfi di uno dei due ragazzi, pieni di lacrime, ci guarda e ci chiede: "E il perdono?". Non avevo mai notato che perdono è composto da per e dono...è una cosa stupenda che già di per sé ha un suo significato. Non riuscivo più a parlare. Sono stata zitta con il "magone" per almeno dieci minuti. In quegli occhi c'erano, e credo ci sono, un sacco di domande, la voglia di conoscere, il voler sapere se anche lui può ricevere il perdono. I suoi occhi, sono gli occhi che rivedo quasi tutte le sere nella mia mente. Mi accompagnano. Mi ricordano. Mi demoliscono. Mi danno la forza. So che sembrano tante belle parole e basta, ma non è così.
4. Dopo il per-dono rimane la speranza, il mio quarto punto, ma non meno importante degli altri. Sono convinta che non tutti i ragazzi escono dal carcere e cercano di cambiare la loro vita. Anzi, forse la maggior parte ritorna sulle proprie orme risbattendo la propria faccia su quei muri. Però negli occhi di alcuni di loro ho letto speranza. "Il passato è esperienza, il futuro è speranza. L'oggi è passare dall'una all'altra come meglio possiamo".

Mi hanno e mi avete dato tanto. GRAZIE

Durante il cantiere i ragazzi saranno accompagnati in un'esperienza di servizio all'interno del carcere minorile di Bologna e delle comunità per minori stranieri non accompagnati, che non si limiterà ad una semplice presenza ma li aiuterà a leggere le cause della devianza e dell'immigrazione minorile e a riflettere sui temi della legalità, della giustizia e della libertà. Attraverso l'incontro i rover e le scelte saranno chiamati a condividere con minori detenuti l'esperienza del limite e dell'impotenza di fronte alla fatica del loro cambiamento, imparando a sospendere il giudizio per una speranza più grande. Il cantiere si strutturerà dunque come una sorta di "formazione in azione" contribuendo quindi a rinforzare le ragioni della fede cristiana declinate nella scelta politica per un mondo più giusto.

- **Data di svolgimento:** dal 5/08/2013 (arrivo alla mattina) al 10/08/2013 (nel pomeriggio)
- **Località:** Studentato per le Missioni – Carcere Minorile maschile di Bologna
- **Note:** solo per maggiorenni (ambo i sessi) fino ad un massimo di 12 partecipanti
- **Per iscrizioni:** eventiragazzi@agesci.it www.agesci.org
- **Per info:** giovanni.mengoli@dehoniani.it

Il cantiere sarà attivato in collaborazione con l'associazione U.V.a. P.Ass.A. (Unione Volontari al Pratello Associazione di Aiuto) e i Padri Dehoniani di Bologna